

# **DOCUMENTO PROGETTUALE DI MASSIMA AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE CON GLI ENTI DEL TERZO SETTORE DELLO SPAZIO POLIVALENTE PRESSO IL COMPARTO WINDSOR PARK**

## **ALLEGATO C**

### **A) PREMESSE:**

L'Amministrazione Comunale, nell'ambito delle politiche di sicurezza urbana ha avviato dal 2008, presso il comparto Windsor Park, il progetto "Interventi di riqualificazione del complesso Windsor Park", sottoscrivendo un primo protocollo d'intesa con la Regione Emilia-Romagna di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n°739/2008 finalizzato a migliorare la vivibilità del contesto. Successivamente, il Comune di Modena ha acquistato dei locali nei quali, a partire dal 2009, sono stati realizzati un servizio di portierato sociale, attivo fino al 2015, un Net garage attivo ancora oggi e una "Sala Polivalente", ad oggi gestita e vissuta da alcune realtà associative del territorio che promuovono la partecipazione attiva della comunità locale nella realizzazione di iniziative di socialità e sostegno. E' attivo inoltre uno sportello Infopoint, il cui contratto di gestione scade a giugno 2025.

Lo spazio è ubicato in via San Faustino ai civici n. 155/U, 155/T e 155 (net garage).

Nel complesso condominiale sono anche presenti n. 10 appartamenti di proprietà del Comune di Modena utilizzati per soluzioni abitative temporanee attivabili dai servizio sociali comunali.

Si tratta quindi di addivenire alla definizione di un insieme di interventi che, se da un lato consolida il percorso delle misure di accompagnamento sociale ad oggi attivate e sperimentate nel comparto Windsor nell'ambito delle politiche di sicurezza urbana, dall'altro porti anche elementi di novità, per rispondere in maniera innovativa e coordinata a tradizionali e nuovi bisogni della comunità locale e che tenga conto delle esigenze dei diversi target di cittadini (giovani, bambini, donne, anziani, cittadini immigrati).

### **B) OBIETTIVO GENERALE E LINEE DI INTERVENTO**

La coprogettazione è tesa a creare una sinergia tra gli stakeholders diretta a realizzare uno spazio polifunzionale aperto alla collettività, con ampie offerte socio-educative, programmi di animazione culturale, di promozione della cittadinanza attiva e di sostegno a diversi target di cittadini (minori, donne, anziani, giovani, cittadini immigrati).

La coprogettazione ha l'obiettivo di costruire un welfare dinamico, ispirato ad un criterio di reciprocità e partecipazione, capace di intercettare i bisogni e problemi esistenti ed emergenti, attivando le risorse istituzionali e del territorio. Al centro è posto il comparto, ma anche il quartiere nel quale è ubicato e, più in generale, la città nel suo complesso.

Gli interventi di seguito indicati devono essere coerenti con il contesto di riqualificazione del comparto portato avanti dall'Amministrazione comunale, e devono tener conto di questi obiettivi:

- Favorire percorsi di inclusione sociale per prevenire e ridurre l'emarginazione delle fasce più deboli in termini socioculturali della popolazione, (attraverso l'orientamento ai servizi della città, la diffusione di informazioni relative ai benefici a favore delle famiglie fragili, il contatto diretto con la rete dei servizi pubblici e privati, ecc);

- Realizzare programmi culturali, di animazione e presidio sociale del contesto, favorendo la partecipazione proattiva dei residenti del condominio e del quartiere;
- diventare un **punto di riferimento cittadino** per iniziative rivolte alle nuove generazioni, più specificamente, deve tendere alla creazione di una rete a sostegno dell'autonomia e del benessere dei giovani della città, dell'informazione di qualità e dell'orientamento nella scelta dei percorsi di formazione e di ricerca del lavoro, che sia in grado di offrire spazi di discussione e confronto in cui i giovani possano far emergere il proprio protagonismo, acquisire competenze, attitudini, abilità, condividere atteggiamenti e approcci valoriali, orientare le proprie scelte formative e professionali, trovare persone in grado di valorizzarne il talento;
- progettare e attivare percorsi di supporto socio-educativo per i minori in raccordo anche con le scuole del territorio e con i servizi istituzionali;
- sostenere ed elaborare progetti di volontariato che implementino la rete dei volontari attivi a favore del progetto che si andrà a sviluppare
- sviluppare in raccordo con il Net Garage, un contesto per sostenere competenze digitali, rivolte a target diversi di popolazione, coordinandosi con lo sportello “Digitale Modena Facile” ivi collocato;
- rendere la Sala polivalente **un luogo aperto a tutti** i cittadini desiderosi di vivere un contesto in cui sentirsi liberi di esprimere la propria personalità attraverso varie esperienze e attività;

Le azioni devono

- mirare a combattere l'isolamento e l'emarginazione, mettendo in relazione persone diverse, con differenti passioni e bisogni.
- puntare, inoltre, a favorire il **dialogo intergenerazionale e interculturale**, in un contesto di confronto, di reciprocità e di apprendimento cooperativo che mira ad essere un modello da sperimentare successivamente su larga scala anche in altri luoghi della città.
- prevedere una programmazione coordinata con le iniziative degli altri soggetti del territorio, di eventi, workshop, seminari, integrando le proprie proposte con l'offerta territoriale promossa da altre istituzioni e servizi pubblici (scuole, biblioteche, polisportive ecc.), evitando sovrapposizioni, lavorando in ottica di rete.

#### **D) PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE**

**FASE A) Individuazione dei soggetti partners.** Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, l'Amministrazione procedente verifica, a cura del Responsabile del procedimento, la regolarità formale delle domande di partecipazione presentate e dell'annessa documentazione prodotta, con le conseguenti ammissioni ed eventuali esclusioni. Segue la valutazione, da parte della Commissione selezionatrice, delle proposte progettuali ammesse con attribuzione dei punteggi in base ai criteri indicati nel presente Avviso ed individuazione dei soggetti con i quali procedere alla Fase B della procedura.

**FASE B) Definizione del Progetto Definitivo.** Attraverso il tavolo di co-progettazione. Sulla base delle proposte progettuali dei soggetti selezionati nella Fase A), si procede alla discussione critica, attraverso tavoli di co-progettazione, con l'obiettivo di giungere ad un progetto condiviso e definitivo.

L'Amministrazione Procedente convocherà i tavoli, le cui operazioni saranno verbalizzate, anche ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990, ed i relativi atti saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia. In particolare, la discussione critica avrà lo scopo di definire in dettaglio le attività progettuali, gli aspetti esecutivi, le modalità di coordinamento, organizzazione e funzionamento dell'implementazione progettuale, l'allocazione delle risorse, i risultati attesi, le modalità di rendicontazione delle attività e quant'altro. Al tavolo di co-progettazione partecipano, oltre ai rappresentanti del Comune di Modena, il Rappresentante legale, o suo delegato, del soggetto individuato al termine della Fase A). In caso di ETS che si sono presentati e sono stati ammessi in forma associata, ogni ETS del raggruppamento dovrà indicare un referente o due referenti che potranno partecipare ai tavoli di co-progettazione. Il coordinamento tecnico dei tavoli di co-progettazione e le relative procedure amministrative saranno in capo all'amministrazione comunale. La partecipazione al tavolo di co-progettazione è da intendersi a titolo completamente gratuito, non dà diritto ad alcun compenso, rimborso o indennizzo di sorta e comporta il rilascio di espressa liberatoria in favore dell'Amministrazione procedente in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle proposte presentate, oltre che l'autorizzazione della medesima Amministrazione ad utilizzare liberamente e a titolo gratuito, nell'ambito delle proprie attività istituzionali.

Il positivo superamento di tale fase, previsto indicativamente il 20/02/2025, che sarà svolta senza alcun onere per l'Amministrazione comunale, è condizione indispensabile per il passaggio alla successiva Fase C). Resta inteso che durante l'attività di co-progettazione, le proposte pervenute dal soggetto selezionato attraverso la presente procedura, potranno subire variazioni e rimodulazioni, anche sostanziali, senza che nulla possa essere eccepito dal proponente.

**FASE C) Stipula dell'atto di convenzione per la co-gestione del progetto emerso dalla fase precedente.** Conclusa la Fase B) si procederà alla stipula della Convenzione tra Comune di Modena ed ETS con decorrenza indicativa dal 01/03/2025, secondo lo schema allegato (Allegato D), volta alla realizzazione degli interventi coprogettati. Lo schema di convenzione potrà essere anch'esso suscettibile di modifiche e integrazioni che si rendano opportune o necessarie durante i tavoli.

L'Amministrazione comunale può interrompere o sospendere in via definitiva la coprogettazione qualora non si raggiunga un accordo sul progetto definitivo.

#### **E) DURATA DELLA CONVENZIONE**

La convenzione che sarà sottoscritta tra il Comune di Modena e gli ETS avrà durata di mesi 36, con decorrenza indicativa dal 01/03/2025, eventualmente rinnovabile per ulteriori 24 mesi, previa verifica della disponibilità delle risorse dell'amministrazione comunale.